

Premiaracco Va al lavoro e si schianta contro un ponte Muore

Il personaggio Marinotti, l'uomo che inventò la seta artificiale

La storia Kobe e Vanessa il patto per la vita per tutelare le figlie



L'analisi Salvini i ceti r Pd

Luca Ricolfi



MACRO

www.gazzettino.it cultura@gazzettino.it

Nuova linea di bambole

Arriva la Barbie calva e Ken con i capelli lunghi

Barbie annuncia l'espansione della sua linea di bambole Fashionistas, nuove bambole inclusive in arrivo. La linea Barbie Fashionistas include una bambola senza capelli (nella foto), una con vitiligine, una con protesi d'orecchio, un Ken dai capelli lunghi e fluenti e il primo Ken dai capelli rossi. Le nuove bambole si uniscono a più di 170 diverse dolls all'interno di questa gamma dal 2015. Barbie Fashionistas è la linea entro la quale il brand Barbie offre più diversità e inclusione. La serie è stata creata con l'intento di ispirare le bambine a trovare una bambola che si rivolga a ciascuna di loro. Nel corso degli ultimi cinque anni, la linea si è evoluta per essere ancor di più il riflesso del mondo che le bambine vedono intorno a loro. Introduce 170 nuovi look. Sono con modelli più incarnati, coi capelli, occhi e lineamenti. Come la bambola senza capelli (body). Se una bambina, per qualunque motivo, sta su perdita dei capelli, può comunque rappresentarsi sua bambola preferita.

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Via Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia

Ritratto di Franco Marinotti, da Vittorio Veneto, imprenditore che inventò la "seta artificiale" decisa dal regime fascista negli anni Trenta. Artista, mecenate e grande organizzatore decise per far nascere una "città industriale" a tavolino. Per alcuni anni diresse il Centro delle Arti d

L'uomo che creò Torviscosa

LA STORIA

È stato uno dei personaggi veneti più significativi dell'industria tessile italiana del primo Novecento. Abilissimo e stringere rapporti nell'ambito della politica e dell'alta finanza, fece del regime sovietico nato dopo la Rivoluzione di Ottobre il suo trampolino di lancio commerciale. In una Vittorio Veneto dove regnava la povertà, ad appena quindici anni prese in mano le redini di Milano per poi approdare nel mondo dell'industria tessile milanese. Poco più che ventenne assunse importanti mansioni dirigenziali a Varsavia dove annotò nelle sue memorie «la parola libertà non esiste neanche per coloro che hanno il comando». Franco Marinotti riuscì a trovare sempre una soluzione di fronte ad ostacoli diplomatici e intrighi del potere, viaggiando nel mondo con missioni romanzesche degne di un racconto di Agatha Christie. Vice podestà di Milano nel periodo fascista, per un trentennio alla guida della più grande industria chimica italiana, la Snia, artista oltre che mecenate, fu l'ideatore della "seta artificiale" grazie alla quale riuscì a fondare da una palude la città di Torviscosa.

PERSONAGGIO POLIEDRICO

A metà degli anni Trenta, con l'autarchia imposta dal regime di Mussolini, ebbe l'intuizione di produrre in Italia la cellulosa necessaria per la realizzazione dei filati nelle industrie Snia, evitando quindi l'importazione del legname dall'estero. Per questo motivo nel 1938 fondò, dopo appena due anni di lavoro, il complesso industriale di Torviscosa, bonificando semila ettari di palude della Bassa Friulana necessari per realizzare grandi piantagioni di canna geniale, uno stabilimento, case operaie, scuole, piscine, stalle, uno stadio e un teatro. Torviscosa venne inaugurata nel settembre 1938 alla presenza di Benito Mussolini, da cui però Franco Marinotti prese le distanze dopo il 25 luglio 1943 per essere arrestato dalla Rsi e costretto in seguito a rifugiarsi in Svizzera. Rientrato in patria nel 1945, fu nuovamente condotto in carcere dai partigiani, subendo una condanna alla sospensione dalle funzioni di amministratore delegato per sei anni. Nel dopoguerra, durante il "miracolo economico", guidò la Snia verso altri importanti traguardi in paesi esteri. Conseguì la nomina di cavaliere del lavoro nel 1937 e nel 1946 quella di conte di Torviscosa. Nel 1954 ottenne la laurea honoris causa in Scienze Agrarie e nel 1954 fu eletto presidente della Camera di commercio italo-sovietica. Marinotti fu anche critico d'arte, collezionista e pittore con lo pseudonimo di Franco Torri. Diresse il museo paleocristiano di Aquileia e fondò nel 1956 a Palazzo Grassi di Venezia il Centro Internazionale delle Arti e del Costume che organizzava rassegne di moda,



DALL'ALTO Torviscosa si trova in provincia di Udine e ha circa tremila abitanti. La città è nata sul finire degli anni Trenta (1937-38) come insediamento industriale



IL FONDATARE Qui sopra il Municipio in stile razionalista. A destra, l'imprenditore Franco Marinotti. Sotto l'ingresso della Snia Viscosa. Alcune foto sono tratte dal libro "L'avventura di Franco Marinotti" di Castronovo e Falchero (Marinotti editore)

Grappa Nonino conquista gli Usa È Distilleria dell'anno per il 2019

LA PREMIAZIONE

Nonino conquista l'America. Nei giorni scorsi al prestigioso Palace of Fine Arts di San Francisco, si è tenuta la serata di gala che ha assegnato i premi della ventesima edizione del Wine Enthusiast Wine Star Awards, il più importante premio internazionale di Wine&Spirits nel mondo del vino e degli spiriti.

A rendere speciale questa cerimonia per l'Italia è stata la presenza della Distilleria Nonino di Percoto, prima distilleria italiana e primo brand di Grappa ad essere premiata in vent'anni nella sezione "Spirit Brand/Distiller of the Year 2019".

Tre generazioni Nonino per la prima volta insieme Oltreoceano.

Giannola Nonino accompagnata dalla figlia Elisabetta e

dalla nipote Francesca ha ritirato emozionata il premio assegnato con la seguente motivazione di Kara Newman, responsabile dei distillati per la rivista Wine Enthusiast: «Anche se la distilleria Nonino ha avuto origine nel 1897, la sua storia inizia realmente negli anni Settanta, quando Benito Nonino e la moglie Giannola iniziarono a produrre grappe monovitigno di alta qualità. Giannola in particolare ha contribuito a ribaltare l'immagine grezza e forte della grappa. Come lei stessa ha detto, desiderava trasformare la grappa da Cenerentola a Regina (...) con energia, coraggio, visione rivoluzionaria che sottolinea la capacità di ridisegnare un distillato tradizionale per l'era moderna (...) e rappresenta la Best of Made in Italy. Un continuo impegno verso l'eccellenza basato sulla ricerca dell'innovazione, nel rispetto della cultura e dell'identità del territorio».

LA SODDISFAZIONE

Grande soddisfazione in tutto l'entourage. «È la prima volta - commenta Elisabetta Nonino - che una azienda italiana riceve questo riconoscimento e il fatto che lo sia una distilleria di grappa ci riempie il cuore di orgoglio e di gioia perché ci dimostra che tutto è possibile quando si mettono assieme passione, ottimi ingredienti, innovazione e uno spirito resiliente».

Numerosi gli ospiti e gli altri prestigiosi premiati, fra cui il regista Francis Ford Coppola - premio "Lifetime Achievement Award" alla carriera - e il musicista Jon Bon Jovi - premio "Wine and Culture Award" e gli importatori italo americani Tony e Bill Terlato che rappresentano Nonino negli Usa, hanno brindato alla Grappa Nonino Cru Monovitigno® Picolit e con L'Aperitivo BotanicalDrink e l'Amaro Nonino Quintessentia® on the rocks. «Siamo una famiglia di distillatori di un piccolo paese italiano - ricorda ancora Elisabetta -, e l'amore per il nostro lavoro ci ha dato la forza e il coraggio di avere una nuova visione per quel distillato che facciamo da generazioni. Abbiamo trasformato la grappa da ciò che veniva percepito come un prodotto semplice e di bassa qualità in



STAR Elisabetta, Giannola e Francesca Nonino con Francis Ford Coppola

un distillato artigianale. La ricerca emersa per mantenere la qualità assoluta nel processo di distillazione, e la rivoluzione cui abbiamo dato inizio, elevando la grappa dalle sue umili origini alla Regina dei distillati sono stati l'obiettivo di tutta la nostra vita».

Corti

«Io rimango realista e mi sono accorto che in Italia abbiamo pesanti carenze di malta e di acqua. Si fa il vino e questo Paese non è nato per questo. La grappa è un prodotto che ha una storia e un'identità che non possono essere ignorati».

REDAZIONE: via IV Novembre 10, 33044 S. Vito al Tagliamento (UD)

CON LA RSI SCAPPÒ IN SVIZZERA ARRESTATO DAI PARTIGIANI FU TRA GLI ARTIFICI DEL BOOM ECONOMICO

«PIÙ CHE IN FUGA, SONO UN CERVELLO CHE HA COLTO DELLE OPPORTUNITÀ DOVE SONO STATE OFFERTE»

Grappa Nonino conquista gli Usa È Distilleria dell'anno per il 2019

LA PREMIAZIONE

Nonino conquista l'America. Nei giorni scorsi al prestigioso Palace of Fine Arts di San Francisco, si è tenuta la serata di gala che ha assegnato i premi della ventesima edizione del Wine Enthusiast Wine Star Awards, il più importante premio internazionale di Wine&Spirits nel mondo del vino e degli spiriti.

Giannola Nonino accompagnata dalla figlia Elisabetta e

alla mia carriera ho frequentato mi sono laureato in Fisica a Padova. Avevo voluto fare Astronomia e studiavo, però Pietro Giorgio è impiegato nel settore autostradale e mio fratello è agli antipodi: fa l'agente immobiliare. Quindi l'amore per il cielo è solo mio. Come è arrivata alla Nasa? «Ho fatto un dottorato di ricerca e un post-dottorato. Avevo invitato domande in tutta Europa e anche in America e ho avuto l'opportunità di collaborare con la Nasa, così sono partita per gli

dalla nipote Francesca ha ritirato emozionata il premio assegnato con la seguente motivazione di Kara Newman, responsabile dei distillati per la rivista Wine Enthusiast: «Anche se la distilleria Nonino ha avuto origine nel 1897, la sua storia inizia realmente negli anni Settanta, quando Benito Nonino e la moglie Giannola iniziarono a produrre grappe monovitigno di alta qualità. Giannola in particolare ha contribuito a ribaltare l'immagine grezza e forte della grappa. Come lei stessa ha detto, desiderava trasformare la grappa da Cenerentola a Regina (...) con energia, coraggio, visione rivoluzionaria che sottolinea la capacità di ridisegnare un distillato tradizionale per l'era moderna (...) e rappresenta la Best of Made in Italy. Un continuo impegno verso l'eccellenza basato sulla ricerca dell'innovazione, nel rispetto della cultura e dell'identità del territorio».

La mia carriera ho frequentato mi sono laureato in Fisica a Padova. Avevo voluto fare Astronomia e studiavo, però Pietro Giorgio è impiegato nel settore autostradale e mio fratello è agli antipodi: fa l'agente immobiliare. Quindi l'amore per il cielo è solo mio. Come è arrivata alla Nasa? «Ho fatto un dottorato di ricerca e un post-dottorato. Avevo invitato domande in tutta Europa e anche in America e ho avuto l'opportunità di collaborare con la Nasa, così sono partita per gli



STAR Elisabetta, Giannola e Francesca Nonino con Francis Ford Coppola

un distillato artigianale. La ricerca emersa per mantenere la qualità assoluta nel processo di distillazione, e la rivoluzione cui abbiamo dato inizio, elevando la grappa dalle sue umili origini alla Regina dei distillati sono stati l'obiettivo di tutta la nostra vita».

«Io rimango realista e mi sono accorto che in Italia abbiamo pesanti carenze di malta e di acqua. Si fa il vino e questo Paese non è nato per questo. La grappa è un prodotto che ha una storia e un'identità che non possono essere ignorati». Si arriverà al turismo spaziale? «Ci sono persone che hanno già comprato il biglietto! Attenzione alla terra rusciamo già ad andare, sicuramente ce la faremo a giungere anche oltre, ma con la tecnologia che abbiamo oggi non è possibile». Le crediamo nella fiducia... «È un importante passo in avanti nello studio di uno dei più grandi misteri dell'Universo, l'origine dei raggi cosmici, un fronte aperto da più di cent'anni». non solo per la medicina, dove è per il nostro settore». Si arriverà al turismo spaziale? «Ci sono persone che hanno già comprato il biglietto! Attenzione alla terra rusciamo già ad andare, sicuramente ce la faremo a giungere anche oltre, ma con la tecnologia che abbiamo oggi non è possibile». Raffaella Iannace